

MILLESIMO: L'UNITÀ MOBILE PER LE URGENZE

Per l'ambulanza India 800 interventi dal 2023

MAURO CAMOIRANO – PAGINA 37



Ambulanze infermieristiche India (una è attiva a Millesimo), conclusa la sperimentazione il servizio diventa definitivo, e saranno implementate le aree coperte. Ma si rischia il cortocircuito del sistema dell'emergenza. —

Emergenze. A Millesimo è in funzione una delle tre realtà mobili Msa attivate dalla Regione Dal 2023 il nuovo servizio ha garantito 800 interventi in Valbormida, il 20% per codici rossi

Ambulanze India confermate ma i soccorsi restano a rischio

IL CASO/2

MAURO CAMOIRANO

Ambulanze infermieristiche India, conclusa la sperimentazione il servizio diventa definitivo, e saranno implementate le aree coperte. Ma si rischia il cortocircuito del sistema dell'emergenza che pesa sempre di più sui due unici veri Pronto soccorso, a Savona e Pietra Ligure, che lamentano carenze di personale. Pochi mesi fa, il dottor Paolo Cremonesi, presidente ligure del Simeu, la Società scientifica di Pronto soccorso, aveva sottolineato che le carenze di personale nel settore «vanno dal 25 ad oltre il 50%»; in particolare sulle Riviere dove ci si rivolge alle cooperative, è il caso dell'o-

Nel settore più delicato le carenze di personale vanno dal 25 al 50 per cento



Le ambulanze India come mezzo di soccorso mobile non risolvono il problema delle emergenze

spedale di Sanremo o nel Savonese per Pietra Ligure». Di qui il tentativo dell'Asl di impinguare gli organici anche con bandi per i pensionati. Sia chiaro, la notizia che la Regione abbia stabilito di confermare, e implementare anche in altri distretti, l'attivazione del mezzo di Soccorso Avanzato MSA1 (India), a bordo della quale sono presenti un infermiere specializzato nell'emergenza e un autista soccorritore, è sicuramente positiva. In Liguria ne sono già attive tre (a Sestri Levante, Levanto e Millesimo), e dalla fine del 2023 sono stati effettuati 2572 interventi di cui solo il 7% circa ha necessitato di successivo invio dell'automedica. Quella valbormidese ha effettuato dalò



MASSIMO NICOLÒ
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ

Questi mezzi non sostituiscono le automediche, ma svolgeranno un ruolo di affiancamento

2023 circa 800 interventi. Circa il 20% dei casi ha riguardato codici rossi, con l'infermiere a bordo che operava in contatto telefonico continuo con i medici. Il restante 80 per cento erano codici gialli.

L'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò ha poi ricordato «che questi mezzi non sostituiscono le automediche, che resteranno invariate, ma svolgeranno un ruolo di affiancamento che sarà utile a potenziare ancora di più la risposta».

Tutto vero, ma per entrambe le ambulanze, il punto di arrivo rimangono i due PS in provincia. Così da un lato si trova un aumento di accessi ai PPI (nel 2024 a quello di Cairo sono stati 6484; mentre al PPI di Albenga addirittura

ra quasi il doppio: 12465); allo stesso modo ci si trova di fronte a scenari come quello accaduto due settimane fa a Cairo, dove un sessantenne, colto da infarto verso mezzogiorno nel parcheggio di fronte al PPI, ha dovuto attendere l'arrivo dell'automedica, fortunatamente in zona, per essere assistito e raggiungere il San Paolo dove è stato operato ad una coronaria e salvato.

Il PPI non è struttura idonea, attrezzata, competente per tali situazioni, come sottolineato dall'Asl2. Ma se non ci fosse stata l'automedica disponibile in loco? Ed anche al di là di questi casi estremi, il PPI, aperto solo 12 ore, è per i codici di bassa complessità. —